

LE TRADIZIONI RELIGIOSE DI RIOFREDDO

di Luca Verzulli

II PARTE

LE PROCESSIONI

S. Antonio Abate

Anticamente si svolgevano due processioni, una la mattina e una la sera del giorno della Festa (17 gennaio). La sera si svolgeva anche la benedizione degli animali.

S. Giorgio, la Madonna dei fiorentini e S. Marco

Anticamente si svolgeva il 23 aprile la festa di S. Giorgio, con processione la mattina. In alcuni anni in processione sfilò una o più persone a cavallo travestite da soldati romani. Il giorno dopo, il 24, il sacerdote, 4 portatori e le persone che volevano, si recavano di mattina nella chiesetta rurale di S. Maria dove si celebrava la Messa. Poi i portatori caricavano la statua della Madonna dei fiorentini che era rimasta lì tutto l'inverno. Un'altra processione giunta dalla chiesa all'Arco di S. Caterina lo attraversava e saliva la via Valeria lungo il ripido tratto denominato "lo liscio". Si fermava nel tratto pianeggiante (quello dove si trovano le panchine in pietra) e lì attendeva il ritorno del sacerdote e della statua da S. Maria. Quando vi giungeva, la Madonna veniva caricata sulla macchina "grande" (ora scomparsa) che veniva mossa da 8 portatori ed era molto pesante. Si tornava indietro per la stessa strada fino a portare la statua nella chiesa di S. Nicola dove rimaneva fino alla festa di settembre. Il 25 si festeggiava il compatrono di Riofreddo San Marco: non si faceva la processione ma l'antica cerimonia detta delle "rogazioni"

Oggi si svolge il weekend più vicino al 23 aprile, il sabato si festeggia S. Giorgio (processione di mattina), la domenica la Madonna (processione di mattina con omelia alla fonte). Non si va più a prendere la statua della Madonna a S. Maria. La statua attuale è una copia in quanto quella antica fu trafugata nella notte del 19 marzo 1980.

Corpus Domini

Anticamente la processione stazionava davanti le chiese della SS. Annunziata e di S. Andrea nelle quali entrava il sacerdote che dava la benedizione. La strada che faceva la processione veniva tutta cosparsa di petali di fiori.

Oggi si fanno degli altarini (a volte decorati con delle infiorate) presso piazza Donizetti, piazza Conte Nini, lo slargo dopo l'Arco di S. Caterina e lo slargo di via Valeria all'altezza di una vecchia osteria.

Ottavario del Corpus Domini

Anticamente la processione si svolgeva il giovedì dopo la festa del *Corpus Domini* e, dopo aver raggiunto l'Arco di S. Caterina, passava da via Garibaldi per entrare poi nel quartiere di Castiglione dove il sacerdote dava una benedizione. Oggi a Castiglione il sacerdote celebra la Messa e la festa si svolge di sabato.

Sacro Cuore

La festa si svolge il Venerdì dopo la Domenica del *Corpus Domini*. Alle 21.00 c'è una messa, preceduta da un'ora di adorazione del SS. Sacramento. Segue la processione con la statua del S. Cuore.

Venerdì Santo

Anticamente si svolgeva di sera e gli uomini portavano tutti delle torce. Oltre ai soliti attrezzi sfilava una statua (in cartapesta) del Cristo morto sormontata da un baldacchino in stoffa portato da 6 persone. Un incappucciato, con catene ai piedi, rappresentava Gesù e si portava sulle spalle una grande croce in legno (vuota al suo interno). Era seguito da 3 "farisei" incappucciati che con delle asticelle colpivano la croce e, spesso, anche chi faceva il Cristo. Le campane non potevano suonare e la processione era accompagnata dal crepitare delle "ticche-tacche", tavolette di legno colpite da sbarrette metalliche. Altri personaggi che ora non compaiono più erano delle ragazze vestite di nero che aprivano la processione portando anch'esse una croce. Portavano i lunghi capelli neri sciolti e rappresentavano le "maddalene".

Attualmente per carenza di uomini (la processione si svolge il Venerdì Santo alle 21:00) non si riesce sempre a portare il baldacchino o a trovare gli incappucciati che rappresentino il Cristo e i "farisei".

S. Atanasio (Santu Liberatore)

Il 2 maggio, festa del santo, si svolgeva una processione da S. Nicola alla chiesa di S. Atanasio nella quale il parroco celebrava la Messa. La sera fuochi artificiali.

Oggi si svolge solo la funzione nella chiesa di "Santu Liberatore" e, fuori della chiesa, i "festaroli" offrono un rinfresco.

S. Antonio di Padova

Anticamente si svolgeva la processione la mattina del giorno della festa (13 giugno). Spesso andavano in processione buoi con le corna tutte infiocchettate, a volte anche dei cavalli, sempre decorati. Oggi non si svolge più la processione.

SS. Trinità

Anticamente si svolgeva una processione all'arrivo dei pellegrini che andavano a piedi al Santuario di Vallepiera. Ora i pellegrini ci vanno con il pulmann e al ritorno formano una processione che parte dalla chiesetta dell'Immagine (pochi metri prima dell'inizio del paese) e si reca, lungo via Valeria e Tornalese, fino alla chiesa. I pellegrini sono preceduti dallo stendardo della SS. Trinità tutto abbellito con multicolori fiori di carta. Lungo il tragitto le banconote offerte dai devoti rimasti in paese vengono fissate allo stendardo. Tutti intonano la "Canzonetta in onore della SS. Trinità". In chiesa si celebra la Messa. Dopo 8 giorni si svolge un'altra processione unita a quella di S. Antonio di Padova.

Ferragosto

Si svolge la sera del 14 agosto, vigilia della festa dell'Assunzione di Maria, dopo la messa.

Madonna di settembre

Si svolge il primo sabato di settembre, la mattina dopo la messa. Anticamente si svolgeva invece il lunedì mattina dopo la fiera e la processione riportava la statua della Madonna dei Fiorentini nella chiesetta di Santa Maria dove era custodita dall'eremita fino alla festa primaverile di S. Giorgio quando era riportata nella chiesa parrocchiale di San Nicola.

L'ordine della processione

Mazziere (anticamente i mazzieri erano tre: uno all'inizio gli altri lungo il corteo della processione per regolarne l'andatura. I segnali erano "avanti" per partire e "Ave Maria" per fermarsi).

Le suore con i bambini vestiti da angioletti o con la "fascia" rossa.

I bambini che in quell'anno hanno fatto la prima comunione con il loro abito

Le "Figlie di Maria" (ora non ci sono più).

Le "Zelatrici del S. Cuore".

Le "Madri Cristiane"

Le varie Confraternite (ora non più)

La Confraternita del SS. Sacramento (non più esistente)

La bandiera

Lo stendardo grande di S. Giorgio

Il tronco

Il crocifisso

Le 3 "paci"

Il sacerdote con i chierichetti

La Macchina con il santo o la Madonna

Il Sindaco e i Carabinieri

La popolazione restante

Anticamente si portavano anche 6 lantermoni (2 grandi, 2 medi, 2 piccoli)

Il giro "regolare"

Si esce dalla chiesa per via Roma (via della Chiesa), si scende alla Fonte lungo via Valeria, si segue la Provinciale fino a girare a sinistra per via di Tornalese, si risale via Valeria fino all'Arco di S. Caterina, poi si torna indietro a piazza Donizetti e si risale in chiesa passando per via Roma. Non tutte le processioni "girano" a Tornalese, lo fanno solo le più importanti: S. Giorgio, quelle dedicate alla Madonna, il S. Cuore e la SS. Trinità.

Il giro "nuovo"

Invece di risalire per via di Tornalese si prende la ripida via delle fontanelle e si riscende su via Valeria passando sotto l'Arco di S. Caterina. Attualmente fanno questo giro più lungo le processioni dedicate alla Madonna.

Il giro del *Corpus Domini*

Dalla chiesa si sale a piazza Conte Nini (la "piazzetta"), si riscende dalla stretta via Sottocastello, si ritorna su via Valeria, si scende alla Fonte, si risale su fino all'Arco di S. Caterina e poi si ritorna in chiesa.